che un'occasione di più per mostrare la sua valentia nel confutarmi; ma gli argomenti che io avrei potuto aggiungere a quelli già addotti contro queste convenzioni, come non avrebbero persuaso lui che queste convenzioni non sono buone, così non avrebbero aggiunto nulla nell'animo degli altri per persuaderli che sono cattive.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

La Porta. (*Presidente della Commissione*) Perdoni l'onorevole Spaventa e perdoni la Camera se io riprendo a parlare, per maravigliarmi dell'accusa che egli lanciò alla Commissione, e della conferma che le diede ora.

Prima parlò di un calcolo sbagliato, di un documento che la Commissione appositamente non pubblicò; oggi, chiarito il fatto della comunicazione non avuta dalla Commissione, egli conferma l'accusa d'errore alla Commissione.

Ora io dico all'onorevole Spaventa che non è leggendo una sola parte del capitolo che tratta di questa questione, che l'onorevole Spaventa deve giudicare l'opera della Commissione; ma deve giudicarne leggendo il capitolo intero, e confrontandolo col documento ufficiale del Ministero che la Camera ha davanti a sè.

Attenda l'onorevole Spaventa le spiegazioni che darà chi scrisse quella parte della relazione; e vedrà allora che la Commissione come non cadde in errore, molto meno poi voleva indurre in errore la Camera. (*Interruzione dell'onorevole Spaventa*) Questo lo affermo solennemente.

Quando la Commissione ha pubblicato i documenti sui quali ragiona l'onorevole Spaventa per dedurne delle conclusioni a suo modo, la Commissione ha messo dinanzi alla Camera tutti gli elementi, tutti i documenti che aveva.

E io torno a dire che non è un periodo poco felice della relazione dal quale l'onorevole Spaventa trae un errore, che possa costituire proprio la ragione di demolire tutte le convenzioni, e questa parte della relazione.

A suo tempo verranno su questo proposito le dichiarazioni della Commissione.

Colaianni. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Colaianni, Ella ha chiesto di parlare; ma non v'è fatto personale.

Colaianni. Ma l'onorevole Spaventa ha citato il mio nome.

Presidente. Non v'è fatto personale. (*Agitazione, conversazioni animate*)

Rimanderemo a domani il seguito di questa discussione.

Si annunziano domande di interrogazione e di interpellanza.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione e di interpellanza.

" I sottoscritti desiderano interrogare il ministro degli interni sopra i disordini avvenuti domenica per le vie di Torino.

" Roux, Favale. "

" I sottoscritti domandano di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle voci di imminenti elezioni generali amministrative in Milano, per deliberazione di quella deputazione provinciale, senza procedersi preventivamente allo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale, e mentre pende reclamo contro la deliberazione predetta a norma di legge, non che sugli intendimenti al riguardo del Governo.

" Marcora, Mussi. "

" Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sull'indirizzo dell'amministrazione della provincia di Caltanissetta.

" Vincenzo Riolo. "

" Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno relativamente al sequestro di una *semplice asta* di bandiera e di un *drappo rosso* piegato e portato sotto un abito, e relativamente all'arresto delle due persone che portavano i detti oggetti, avvenuto in Genova il 14 corrente.

" Carlo Dotto de' Dauli. "

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler dire se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni.

Depretis, *presidente del Consiglio.* Dirò nella seduta di domani se e quando potrò rispondere.

Presidente. Un'altra domanda d'interrogazione è diretta all'onorevole ministro dei lavori pubblici:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici:

" 1° intorno all'indugio della costruzione del ponte sul Burano, presso Cagli, sulla strada nazionale Flaminia;

" 2° intorno all'asta dei lavori di correzione della strada nazionale Flaminia, tra Fossombrone e Cagli, nella località del Furlo;

" 3° intorno al ritardo, di ben tre anni, del pagamento di alcuni terreni espropriati per le modificazioni fatte alla strada nazionale Flaminia da Cagli a Smirra;